

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 1 di 28

**DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI
D.Lgs 81/08**

EMISSIONE/REVISIONE	EMISSIONE	REVIS.	REVIS.	REVIS.
DATA	20.10.2015	31.10.19		
APPROVAZ. DIRIGENTE				
Nota:				

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019 Facciata 2 di 28
---	--	--

INDICE

1. CONSULTAZIONE, DISTRIBUZIONE E REVISIONE	3
1.1 ELENCO COPIE DISTRIBUITE	3
1.2 LISTA DI CONSULTAZIONE	3
2. INTRODUZIONE	4
2.1 IL DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	4
2.1.1 <i>Premessa</i>	4
3. IL DOCUMENTO AZIENDALE	5
3.1 SCHEDA GENERALE AZIENDALE.....	5
3.1.1 <i>Dati Sede Legale e altre Unità</i>	5
3.2 SCHEDA UNITA' OPERATIVA.....	6
3.2.1 <i>Personale</i>	6
3.2.2 <i>Funzioni Aziendali per la protezione dai rischi</i>	6
3.2.3 <i>Enti territoriali di riferimento</i>	7
3.2.4 <i>Descrizione attività</i>	8
3.2.5 <i>Elenco documentazione esistente</i>	9
4. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
4.1 LE FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: PARALLELISMO TRA I POSSIBILI APPROCCII	
4.2 CATEGORIE DI FATTORI DI RISCHIO.....	11
4.3 PROBABILITÀ, DANNO E RISCHIO	12
4.3.1 <i>Processo metodologico per l'analisi e applicazione pratica</i>	14
4.4 IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E VALUTAZIONE DEI RISCHI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	15
4.5 IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI	22
5. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE	23
5.1 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	23
5.1.1 <i>Programma</i>	24
6. ALLEGATO 1: SCHEDE ANALISI ATTIVITA'	27

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019 Facciata 4 di 28
---	--	---

2. INTRODUZIONE

2.1 IL DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1.1 Premessa

Il presente Documento, redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 17, è stato:

- posto all'ordine del giorno degli argomenti della riunione periodica di sicurezza il giorno _____
- sottoposto all'attenzione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in data _____

Esso illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi effettuate ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs 81/2008.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal

- Datore di lavoro
(firma e timbro legale rappresentante)

Dott.ssa ELENA VIALE



in collaborazione con:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei lavoratori
(firma)

Dott.ssa Angela Reverberi

Angela Reverberi

- Medico Competente
(firma e timbro)

Dott. Marco Chittolini

M. Chittolini

- Altra consulenza tecnica

consultando il

- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
(firma)

MANUELA VIOLI

Manuela Violi

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 5 di 28

3. IL DOCUMENTO AZIENDALE

3.1 SCHEDA GENERALE AZIENDALE

3.1.1 Dati Sede Legale e altre Unità

**RAGIONE SOCIALE
ISTITUTO COMPrensIVO DI MONTECCHIO EMILIA**

Sede Istituto: Indirizzo Via XXV Aprile, n° 14

C.A.P. 41027 Comune MONTECCHIO EMILIA

Prov. REGGIO EMILIA

Tel. 0522/864201 Fax _____

C.F. 00184280360

Dirigente Scolastico Dott.ssa ELENA VIALE

Scuola primaria "Neria Secchi"

Sede Plesso: Indirizzo Via Malaguzzi n. 1

C.A.P. 41021 Comune Bibbiano

Prov. REGGIO EMILIA

Tel. 0522-883004 Fax 0522-883004

Referente di plesso DANIELA COSTANZO

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019 Facciata 6 di 28
---	---	---

3.2 SCHEDA UNITA' OPERATIVA

Scuola Primaria "Neria Secchi"
Via Malaguzzi n. 1 – 42021 Bibbiano (RE)

3.2.1 Personale

Numero di imprese esterne cui sono appaltati i lavori all'interno dei locali aziendali 1 (CIR)
 Numero di lavoratori dipendenti da imprese esterne che operano nei locali aziendali _____
 Contratto collettivo applicato: Contratto collettivo nazionale del comparto scuola
 Numero rappresentanti sindacale eletti in Azienda _____

3.2.2 Funzioni Aziendali per la protezione dai rischi

<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi:</i>
Dott.ssa Angela Reverberi
<i>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi:</i>
PAOLA MARINA CATELLANI
<i>Preposto:</i>
<i>Medico Competente:</i>
Dott. MARCO CHITTOLINI
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:</i>
MANUELA VIOLI
<i>Addetti alla Prevenzione Incendi:</i>
SI VEDANO LETTERE DI INCARICO ALLEGATE AL PRESENTE DOCUMENTO
<i>Addetti al Servizio di Pronto Soccorso:</i>
SI VEDANO LETTERE DI INCARICO ALLEGATE AL PRESENTE DOCUMENTO

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 7 di 28

3.2.3 Enti territoriali di riferimento

Azienda U.S.L. di REGGIO EMILIA Distretto RE SUD Montecchio Emilia

Indirizzo Via Marconi n° 18
C.A.P. 42027 Comune Montecchio Emilia
Prov. REGGIO EMILIA
Tel. 0522-860121 Fax 0522-860140

Sede ISPESL di PIACENZA

Indirizzo Via Rodolfo Boselli, 54-63
C.A.P. 29122 Comune PIACENZA
Prov. PIACENZA
Tel. 0523 343211 0523-343361

Comando Vigili del Fuoco di REGGIO EMILIA

Indirizzo Via Canalina, 8
C.A.P. 42123 Comune REGGIO EMILIA
Prov. REGGIO EMILIA
Tel. (115) 0522-325411

Sede Zonale INAIL di REGGIO EMILIA

Indirizzo Via Monte Marmolada, 5
C.A.P. 42122 Comune REGGIO EMILIA
Prov. REGGIO EMILIA
Tel. 0522 352111 Fax _____

Direzione Territoriale del Lavoro di REGGIO EMILIA

Indirizzo Via Paolo Borsellino n. 40/42
C.A.P. 42123 Comune REGGIO EMILIA
Prov. REGGIO EMILIA
Tel. 0522 406100 Fax _____

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019 Facciata 8 di 28
---	--	---

3.2.4 Descrizione attività

La scuola primaria "Neria Secchi" di Bibbiano ha sede in un edificio che è stato oggetto di recente ristrutturazione ed ampliamento.

L'edificio si sviluppa su due piani. Al piano terra è presente, oltre alla bidelleria e alle aule, un ampio spazio adibito a mensa.

La palestra viene utilizzata dalle classi e da altre Associazioni Sportive, in convenzione con il Comune di Bibbiano, in fasce orarie pomeridiane e serali che non si sovrappongono con l'attività scolastica.

Nel pomeriggio, nell'area della mensa, vengono anche effettuate le attività del doposcuola, gestite in autonomia da operatori direttamente incaricati dal comune.

L'area cortiliva di pertinenza è interamente recintata.

L'edificio è soggetto a controllo da parte dei Vigili del Fuoco in quanto scuola con oltre 300 presenze: l'ente proprietario ha ottenuto il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi che include anche l'impianto termico con potenzialità superiore a 350 kW e luoghi di pubblico spettacolo con oltre 100 presenze e fino a 200 (per la palestra).

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 9 di 28

3.2.5 Elenco documentazione esistente

Documentazione OBBLIGATORIA GENERALE

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)

Documento di valutazione dei rischi (art. 17 D.Lgs. 81/2008)	
Nomina Lavoratori designati alla gestione delle emergenza antincendio e primo soccorso	
Lettera di "richiesta d'intervento" all'ente proprietario dell'immobile	
Piano di emergenza	
Documentazione attività Formativa - Informativa - Addestramento	
Elenco e caratteristiche D.P.I. (+ istruzioni)	
Schede di sicurezza sostanze e preparati	
Registro Infortuni	

(di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio)

Usabilità	
SCIA Vigili del Fuoco	
Copia denuncia impianto messa a terra	
Copia denuncia di protezione dalle scariche atmosferiche ovvero dichiarazione - calcolo struttura autoprotetta	
Dichiarazione conformità impianti elettrici	
Documentazione impianto riscaldamento centralizzato >34.8 kW o >30.000 kcal/h (libretto ISPEL)	

(di pertinenza dei lavoratori e loro organizzazioni)

Nomina R.L.S. (Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza)	
--	--

Documentazione OBBLIGATORIA SPECIFICA

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)

Libretti apparecchi di sollevamento con portata > 200 kg	
Libretti di altre apparecchiature soggette ad omologazione	
Istruzioni per l'uso macchine marcate CE	
Nomina medico competente	
Elenco lavoratori soggetti ad Accertamento Sanitario	
Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza	
Documentazione vaccinazioni	

(di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio)

Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	
Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza	

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 10 di 28

Libretto/i ascensore/i o montacarichi	
---------------------------------------	--

Documentazione NECESSARIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)

Elenco del contenuto dei presidi sanitari	
Elenco delle macchine/attrezzature e VDT	
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	
Misure tecniche, organizzative, procedurali identificate per lavorazioni particolari	
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI	
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni ecc.)	
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media/potenziale)	

(di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio)

Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione	
Elenco delle macchine/attrezzature e VDT	
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento	

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 11 di 28

4. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1 LE FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: PARALLELISMO TRA I POSSIBILI APPROCCI

FASE LOGICA	APPROCCIO MATEMATICO	APPROCCI SEMPLIFICATI
1. Identificazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> • fonti potenziali di pericolo • soggetti esposti 	<ul style="list-style-type: none"> • fonti potenziali di pericolo • soggetti esposti
2. Valutazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> • $R = f(M,P)$ • f = funzione che descrive il modello matematico per valutare l'esposizione • M = identificazione dei livelli di danno • P = identificazione probabilità del danno 	Stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità: <ul style="list-style-type: none"> • Confronto con: <ul style="list-style-type: none"> ◊ norme di legge ◊ codici di buona pratica ◊ principi generali delle prevenzione ◊ politica di sicurezza aziendale • Scale semiquantitative di gravità (es. alto, medio, basso)
3. Determinazione misure di prevenzione e/o protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di Rischio accettabile R_a • Confronto: $R > R_a$? • Priorità • Misure di prevenzione/mitigazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle Misure di prevenzione e/o mitigazione in base al confronto con "modelli di buona pratica corrente" Indicazioni per eventuali analisi più approfondite.

4.2 CATEGORIE DI FATTORI DI RISCHIO

Per "**FATTORE DI RISCHIO**" si deve intendere ogni aspetto che può in qualche modo generare o influenzare il livello di rischio professionale individuabile all'interno delle attività aziendali, si tratti di fattori materiali (sostanze pericolose, macchinari, ...) o di fattori organizzativi o procedurali (Sorveglianza Sanitaria; Piani di Emergenza, Istruzioni, Libretti di Manutenzione, ...).

Ogni Fattore di Rischio è stato analizzato sotto i due principali aspetti che caratterizzano la fase dell'individuazione dei rischi:

- le diverse tipologie e forme che le fonti di pericolo connesse a quel Fattore di Rischio possono assumere e, contestualmente, le diverse misure protettive e preventive che ciascuna di esse può o deve presentare;
- le diverse misure di prevenzione e protezione che i soggetti a rischio possono o debbono avere, sia di tipo collettivo che individuale, legate per lo più ad aspetti organizzativi e formativi.

Entrambe le categorie di aspetti di cui sopra contribuiscono infatti ad individuare il livello di rischio esistente in relazione a ciascun Fattore.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 12 di 28

Nell'analisi del Fattore di Rischio i vari punti di verifica sono stati esplicitati tenendo presenti, in linea generale, tre classi di riferimenti:

- le richieste specifiche della normativa in vigore;
- gli Standard internazionali di buona tecnica;
- la rispondenza al "buon senso "ingegneristico".

4.3 PROBABILITÀ, DANNO E RISCHIO

Nelle successive tabelle sono descritte le scale semiquantitative del Danno (D) e della Probabilità (P) ed i criteri per l'attribuzione dei rispettivi valori.

La definizione della scala delle Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività; infine, un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una prassi molto interessante utilizzata a riguardo in alcuni Paesi anglosassoni.

La scala di gravità del Danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula $R = P \times D$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo riportato in tab. 2.1.3.5, avente in ascissa la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, ad esempio:

R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 < R < 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 < R < 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve – medio termine
R=1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

E' evidente che, per dover essere estremamente semplificate e generali, tali definizioni debbono trascurare moltissimi aspetti che pure sono cruciali, e si prestano pertanto ad una molteplicità di osservazioni, in sede applicativa.

A questo riguardo si vuol ribadire che la metodologia di valutazione applicata non è stata utilizzata in modo automatico, ma solamente come una guida per il valutatore.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 13 di 28

Scala delle probabilità P

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della USSL, dell'ISPESL, etc.). • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. • Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. • Non sono noti episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Scala dell'entità del danno D

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 14 di 28

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
			1	2	3
		D			

4.3.1 Processo metodologico per l'analisi e applicazione pratica

Come si è già detto, l'analisi dei rischi nell'ambiente di lavoro è costituita da tre attività in sequenza logica:

1. L'identificazione dei Fattori di rischio
2. La Valutazione dei Rischi
3. L'individuazione delle misure necessarie ed il relativo Programma di Attuazione

L'attività di Identificazione dei Fattori di Rischio implica l'analisi sistematica delle mansioni e dell'ambiente di lavoro, al fine di verificare la presenza di situazioni che possono comportare pericolo per l'incolumità fisica e la salute dei lavoratori.

Queste situazioni possono essere imputabili all'impiantistica (ad esempio, macchinario inidoneo), alla qualità ambientale (ad esempio carenza di illuminazione) alla competenza del personale addetto, allo stress fisico o mentale o ad altri fattori presenti nell'ambiente di lavoro.

L'identificazione dei fattori di rischio è l'essenziale attività preliminare e propedeutica alla Valutazione dei Rischi.

La Valutazione dei rischi consiste nell'esame dei fattori di rischio identificati e nella meditata analisi di vari aspetti, quali la Tollerabilità del Rischio, Possibilità di eliminazione del Rischio, Riduzione delle probabilità di accadimento del danno, Mitigabilità delle conseguenze del Rischio.

Il prodotto dell'attività di Valutazione del rischio è un giudizio generale sulla sicurezza dei vari aspetti dell'attività lavorativa e riportante l'elenco dettagliato degli interventi eventualmente necessari per raggiungere l'obiettivo di tutelare l'integrità fisica e la salute dei lavoratori.

I vari fattori di rischio sono stati analizzati per l'intera realtà aziendale valutando caso per caso l'esistenza o meno di un rischio in termini numerici.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 15 di 28

4.4 IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E VALUTAZIONE DEI RISCHI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
1	AREE DI TRANSITO	All'interno dell'edificio scolastico la pavimentazione è regolare, priva di ostacoli che possano costituire causa di inciampo e caduta. Si raccomanda di segnalare sempre l'eventuale presenza di pavimenti bagnati con idonea cartellonistica e di garantire sempre la presenza di percorsi asciutti nel caso in cui la pulizia dei pavimenti venga effettuata in concomitanza con la presenza di personale dipendente o degli alunni. I mezzi di trasporto di CIR accedono al cortile da Via Malaguzzi dopo la fine dell'intervallo per scaricare i contenitori termici del cibo. Il rispetto degli orari di consegna è fondamentale per escludere rischi da interferenza tra automezzi e bambini. E' stata a tale proposito effettuata dal Dirigente Scolastico comunicazione all'azienda fornitrice del servizio mensa affinché vengano rispettati in modo rigoroso gli orari di accesso e vengano posizionati i contenitori termici vuoti in modo da non ostruire le vie di fuga e le uscite di emergenza.	1	1	1
2	SPAZI DI LAVORO	Si ricorda che la distribuzione degli alunni nelle classi deve essere effettuata tenendo conto che per quanto concerne la normativa antincendio l'affollamento massimo consentito è pari a 26 unità (compresi gli insegnanti), mentre secondo le indicazioni fornite dalle norme in materia di edilizia scolastica l'affollamento massimo consentito nelle aule è pari a 1 alunno ogni 1,80 metri quadrati di superficie. Si raccomanda di lasciare sempre libere le zone di transito da ogni tipo di ingombro (zaini, banchi ecc.). All'inizio di ogni anno scolastico occorre verificare che tutti gli arredi a rischio di ribaltamento siano stati fissati. Visto il significativo aumento del numero di alunni che ha caratterizzato gli ultimi anni, molti spazi nella scuola, inizialmente concepiti come interclasse, sono utilizzati come aule. In queste stanze le finestre sono tali da non poter essere mantenute aperte in presenza dei bambini in quanto presentano telai metallici con spigoli vivi e non hanno apertura basculante. Si raccomanda ai docenti di aprire le finestre per arieggiare la stanza solo in assenza dei bambini.	2	2	4
3	SCALE	Sono presenti scale interne per l'accesso ai piani e scale esterne in muratura per l'evacuazione del piano primo in caso di emergenza; tutte le scale sono adeguate. Si ricorda che le scale portatili eventualmente presenti nel plesso devono avere caratteristiche adeguate secondo norma EN131 e non avere altezza superiore ai 5 metri.	1	1	1
4	MICROCLIMA TERMICO	La scuola è adeguatamente riscaldata durante il periodo invernale. Sono a disposizione degli insegnanti, degli alunni e dei collaboratori scolastici bagni dotati di sapone e asciugatoi monouso.	1	1	1

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 16 di 28

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
5	VIDEOTERMINALI	E' presente un laboratorio di informatica e in tutte le aule sono presenti pc e in alcune anche lavagne multimediali utilizzate nell'ambito dell'attività didattica. Nessuno degli insegnanti può essere inquadrato come videoterminista (utilizzo del computer per oltre 20 ore settimanali).	1	1	1
6	MACCHINE	Le collaboratrici scolastiche hanno in comodato d'uso una macchina lavapavimenti. Nella cucina gestita da CIR sono presenti lavastoviglie e scaldavivande.			
7	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	Sono presenti due ascensori all'interno dell'plesso. Tali apparecchi sono sottoposti a regolare manutenzione a cura di ditta specializzata incaricata dal Comune e a verifica biennale a cura di ente abilitato. Copia dei verbali di controllo è conservata presso l'ufficio tecnico del Comune.	1	1	1
8	MEZZI DI TRASPORTO	Non sono presenti mezzi di proprietà dell'istituto comprensivo a servizio del personale scolastico.			
9	ATTREZZI MANUALI	Vengono utilizzate esclusivamente attrezzature manuali per la pulizia dei locali scolastici.	1	1	1
10	MANIPOLAZ. MANUALE OGGETTI	I collaboratori scolastici non sono tenuti ad effettuare sistematica movimentazione manuale di carichi pesanti. Il trasporto delle attrezzature, dei prodotti per la pulizia e dei sacchi di spazzatura viene effettuato con l'ausilio di carrelli. Unico sollevamento che viene effettuato comunque un paio di volte al giorno è quello del secchio che da terra viene caricato sul carrello e viceversa dal carrello viene tolto per lo svuotamento. Il peso del secchio è variabile e dipende da quanto viene riempito. Tra i collaboratori scolastici dovranno comunque essere presi in considerazione di anno in anno eventuali soggetti particolari con fattore di rischio accresciuto a causa di limitazioni fisiche. Questi lavoratori dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Nel caso in cui siano presenti casi di alunni con disabilità motoria grave, i docenti di sostegno ed i collaboratori scolastici provvedono a fornire ausilio materiale agli alunni nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. Questo può comportare la necessità di effettuare movimentazione manuale dei ragazzi con conseguente rischio a carico dell'apparato muscolo-scheletrico per insegnanti e collaboratori. Di anno in anno devono pertanto essere identificate le figure per le quali è opportuno procedere alla verifica dell'idoneità ed alla successiva sorveglianza periodica a cura del medico competente.	1	2	2
11	CARICO DI LAVORO FISICO	Adeguato.	1	1	1
12	IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI	I prodotti per la pulizia sono stoccati in un locale permanentemente aerato ad uso esclusivo con accesso dall'esterno. Le attrezzature per la pulizia (carrelli e prodotti in uso) vengono depositati al piano in ripostigli chiusi a chiave. Eventuale deposito di materiali combustibili viene effettuato in locale compartimentato ai fini antincendio e chiuso a chiave.	1	2	2

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 17 di 28

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
13	IMPIANTI ELETTRICI	Presso l'ufficio tecnico del Comune, ente proprietario della struttura, sono conservati il progetto dell'impianto elettrico, e le dichiarazioni di conformità rilasciate dall'installatore, nonché la denuncia dell'impianto di messa a terra. Quest'ultimo viene sottoposto a verifica periodica biennale e copia dei verbali di verifica sono conservati in allegato a presente documento. Si ricorda che deve essere limitato per quanto possibile l'utilizzo di prese multiple, prolunghe, ciabatte in serie, ...	1	2	2
14	APPARECCHI A PRESSIONE	Sono presenti tre caldaie, collocati in idonei locali. La manutenzione dell'impianto è a carico del Comune che ha incaricato ditta specializzata per le verifiche e gli interventi di manutenzione periodica.	1	1	1
15	RETI E APPARECCHI DISTRIB. GAS - SERBATOI	Le caldaie sono alimentate a gas metano di rete; la valvola generale di intercettazione del gas è correttamente segnalata.	1	1	1
16	RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE	L'attività è soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco ed ha ottenuto il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. Il rischio incendio è stato classificato come medio . Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Distribuiti all'interno della scuola sono presenti estintori a polvere in numero e di tipo conforme a quanto indicato nel progetto di prevenzione incendi approvato dai VVF; distribuiti all'esterno e all'interno della scuola sono presenti idranti. La manutenzione dei presidi antincendio è a carico del Comune. Deve essere presente registro antincendio da compilarsi a cura del referente del plesso. I materiali combustibili devono essere stoccati esclusivamente nei locali destinati a deposito ed in quanto tali compartimentati ai fini antincendio. Non devono essere presenti sostanze infiammabili.	1	3	3
17	RISCHI PER PRESENZA ESPLOSIVI	Rischio non presente.			
18	RIFIUTI	L'attività scolastica determina la produzione di soli rifiuti urbani che vengono conferiti al servizio pubblico.	1	1	1
19	ESP. AD AGENTI CHIMICI	Devono essere reperite tutte le schede di sicurezza relative ai prodotti per la pulizia utilizzati dai collaboratori scolastici. Analizzando le schede sarà possibile procedere ad una valutazione specifica del rischio chimico cui è esposto il personale scolastico ausiliario.	1	2	2
20	ESP. AD AGENTI CANCEROGENI	Rischio non presente.			
21	ESP. AD AGENTI BIOLOGICI	Nello svolgimento della normale attività il personale scolastico non è esposto a particolari rischi di natura biologica Nel caso siano presenti alunni con gravi problemi di disabilità motoria è possibile che gli insegnanti di sostegno ed i collaboratori debbano cambiare e pulire i ragazzi in questione. Devono essere	1	1	1

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 18 di 28

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
		messi a disposizione del personale tutti i dispositivi di protezione individuale utili a proteggersi dal contatto con liquidi potenzialmente infetti.			
22	VENTILAZIONE LOCALI DI LAVORO	Tutti i locali dispongono di adeguata aerazione naturale. E' inoltre presente un sistema di ventilazione forzata a servizio di tutto l'edificio scolastico.	1	1	1
23	CLIMATIZZAZIONE LOCALI DI LAVORO	Non è presente impianto di climatizzazione.			
24	ILLUMINAZIONE	Tutti i locali dispongono di adeguata illuminazione naturale e artificiale. E' presente adeguato sistema di illuminazione di emergenza. La funzionalità delle lampade di emergenza deve essere periodicamente verificata ed i controlli devono essere annotati sul registro antincendio.	1	1	1
25	ESPOSIZIONE AL RUMORE	Non sono presenti sorgenti di rumore significative.			
26	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	Non sono utilizzati utensili o mezzi che possano esporre gli addetti a vibrazioni meccaniche (su sistema mano-braccio o su corpo intero) con conseguente pericolo per la salute dei lavoratori.			
27	CAMPI ELETTROMAGNETICI	Non sono presenti sorgenti che possano generare campi magnetici, statici campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici variabili nel tempo. Si deduce per tanto che non possano prevedersi effetti accertati sulla salute dei lavoratori. Eventuali variazioni del quadro di rischio comporteranno l'effettuazione di valutazione specifica con misurazioni, finalizzata alla quantificazione del pericolo.			
28	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	Non sono presenti sorgenti di radiazioni incoerenti e laser in grado di avere effetti sulla salute dei lavoratori, accertati o su considerazioni biologiche.			
29	ESP. A RADIAZIONI IONIZZANTI	Non sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti.			
30	COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ	Il compito di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è stato affidato alla Dott.ssa Angela Reverberi in qualità di consulente esterno, la quale ha frequentato idonei corsi di formazione. Gli addetti alle squadre di emergenza antincendio e primo soccorso devono essere nominati con idonea lettera di incarico ad inizio anno scolastico. Per tutti gli addetti designati occorre verificare l'idonea formazione e conservare copia dell'attestato in allegato al presente documento. La formazione degli addetti al Pronto Soccorso deve essere aggiornata ogni 3 anni.	2	2	4
31	ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Il Piano di Attuazione degli adempimenti richiesti dalla presente Valutazione dei Rischi deve essere esaminato, e sottoscritto per presa visione, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il quale avrà libero accesso al presente DVR.	1	1	1

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 19 di 28

FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
32	<p>I lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione a cura dell'ASPP interno dell'istituto).</p> <p>Tutta la popolazione scolastica (personale docente, collaboratori scolastici e alunni) deve effettuare periodicamente prova di evacuazione dell'edificio per verificare l'efficacia del piano d'emergenza. Nel corso dell'anno scolastico dovranno essere effettuate almeno due prove a seguito delle quali verrà redatto verbale riportante eventuali anomalie o difficoltà insorte.</p>	1	4	4
33	<p>I lavoratori vengono coinvolti nelle scelte in materia di igiene e sicurezza sul lavoro tramite il loro RLS in occasione delle riunioni del Servizio di Prevenzione e Protezione alle quali partecipano, oltre al dirigente scolastico, i referenti per la sicurezza dei singoli plessi, il RSPP, gli ASPP e il RLS.</p>	1	1	1
34	<p>Lavoratrici gestanti: la mansione di collaboratore scolastico dell'Istituto Comprensivo non è compatibile con un eventuale stato di gravidanza (postura in piedi per oltre la metà del turno di lavoro, rischio di scivolamento e caduta, movimentazione manuale di carichi, esposizione ad agenti chimici, ...). Le lavoratrici devono essere informate riguardo alle limitazioni applicate e all'obbligo di comunicare immediatamente lo stato di gravidanza al dirigente affinché questi possa valutare la necessità di un cambio di mansione o l'interdizione immediata dal lavoro. La mansione di insegnante nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I° non presenta un quadro di rischio tale da determinare l'interdizione immediata dal lavoro in caso di gravidanza.</p> <p>Occorre invece valutare specificatamente il caso degli insegnanti di sostegno: nel caso in cui questi affianchino ragazzi con problematiche particolari (es. disabilità motorie gravi o disabilità psichiche che possano comportare rischio di comportamenti violenti da parte del ragazzo) si dovrà procedere all'interdizione immediata o al cambio di mansione.</p> <p>Lavoro minorile: Non sono presenti lavoratori minorenni.</p> <p>Differenze di genere, età e provenienza: l'organizzazione del lavoro nella scuola deve tener conto delle possibili difficoltà correlate alla presenza di lavoratori di entrambi i sessi che devono condividere l'ambiente di lavoro e i locali di ristoro/servizio.</p> <p>In ambito lavorativo possono insorgere tensioni dovute a differenze di età e di esperienza tra i lavoratori. Tali dissapori dovranno essere affrontati nel rispetto dell'individuo e nell'interesse della sicurezza all'interno della scuola, mediante chiare e specifiche procedure di lavoro.</p> <p>L'eventuale presenza di lavoratori stranieri non deve essere motivo di discriminazione e non deve rappresentare un ostacolo alla corretta gestione della sicurezza. Le comunicazioni in materia di sicurezza e le procedure di lavoro devono essere chiaramente esposte e la comprensione delle stesse deve essere sottoposta a verifica.</p>	2	3	6
35	<p>Dalla valutazione specifica del rischio Stress Lavoro-Correlato, è emerso un livello di rischio Medio. La valutazione dovrà essere periodicamente ripetuta per valutare l'efficacia delle misure correttive messe in campo.</p>	2	2	4
36	<p>La manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e degli impianti è completamente a carico del Comune. Il personale scolastico ha l'obbligo di segnalare tempestivamente qualsiasi carenza o inefficienza si dovesse</p>	2	3	6

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019 Facciata 20 di 28
---	--	--

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
		riscontrare.			
37	ORGANIZ- ZAZIONE DEL LAVORO	<p>Durante l'orario di apertura della scuola è sempre garantita la presenza di un collaboratore scolastico per la sorveglianza dell'accesso ai locali. L'organizzazione dei turni deve essere tale da garantire sempre la presenza di un adeguato numero di addetti antincendio e pronto soccorso (indicativamente due per piano). Il servizio pasti è affidato a ditta esterna che opera in locali ad uso esclusivo per il porzionamento e il lavaggio delle stoviglie. Non sussistono pertanto rischi significativi di interferenza fra l'attività delle addette che operano in cucina e il personale scolastico; occorre comunque coinvolgere il personale esterno in occasione delle prove di evacuazione e informare il personale stesso in merito al contenuto del piano di emergenza interno.</p> <p>La tipologia di lavoro svolto dal personale docente può comportare rischi legati alla non corretta modulazione della voce. Sussistono infatti discrete probabilità per le insegnanti di sviluppare patologie a carico delle corde vocali (disfonie, polipi, ...) qualora esse non siano state idoneamente formate all'uso corretto della voce. A tale proposito verrà valutata l'opportunità di organizzare un corso specifico tenuto da un logopedista per addestrare il personale docente.</p>	1	3	6
38	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Vengono forniti ai collaboratori scolastici guanti di protezione per le operazioni di pulizia della scuola. È opportuno mettere a disposizione mascherine e occhiali di sicurezza da indossare nel caso in cui vengano effettuate operazioni di travaso dei prodotti della pulizia.	1	2	2
39	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	<p>Si ricorda che le cassette del pronto soccorso devono essere correttamente segnalate con cartellonistica adeguata sulla porta delle stanze nelle quali vengono conservate.</p> <p>Il contenuto delle cassette di Pronto Soccorso deve corrispondere a quanto è di seguito elencato (conformemente a quanto indicato dal DECRETO 15 luglio 2003, n.388):</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Guanti sterili monouso (5 paia). ✓ Visiera paraschizzi ✓ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). ✓ Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3). ✓ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10). ✓ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). ✓ Teli sterili monouso (2). ✓ Pinzette da medicazione sterili monouso (2). ✓ Confezione di rete elastica di misura media (1). ✓ Confezione di cotone idrofilo (1). ✓ Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). ✓ Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2). ✓ Un paio di forbici. ✓ Lacci emostatici (3). ✓ Ghiaccio pronto uso (due confezioni). ✓ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2). ✓ Termometro. 	1	2	2

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 21 di 28

	FATTORI DI RISCHIO	NON CONFORMITÀ E MISURE DI PREVENZIONE	P	D	R
		✓ Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa. Il contenuto della cassetta di pronto soccorso deve essere periodicamente verificato ed i materiali scaduti o mancanti devono essere reintegrati.			
40	SORVE- GLIANZA SANITARIA	L'istituto comprensivo ha nominato quale medico competente il Dott. Marco Chittolini.	1	1	1

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019 Facciata 22 di 28
---	--	--

4.5 IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI

Si veda elenco allegato al presente documento.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 23 di 28

5. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE

5.1 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione si è fatto riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- evitare i rischi
- utilizzare al minimo gli agenti nocivi
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
- combattere i rischi alla fonte
- applicare provvedimenti collettivi piuttosto che individuali
- limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- adeguarsi al progresso tecnico
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione
- integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative dell'azienda.

In merito alla programmazione degli interventi, le conclusioni desunte dalla identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, dell'entità dell'esposizione, della probabilità con cui possono verificarsi effetti dannosi e dell'entità delle possibili conseguenze, hanno orientato le azioni conseguenti alla valutazione stessa.

La valutazione delle misure di prevenzione e protezione non ha trascurato la verifica di idoneità e di efficacia di quelle già in essere e, progressivamente di quelle che verranno via, via adottate.

Il piano di attuazione delle misure, prevede i tempi per la realizzazione degli interventi, la verifica della loro effettiva messa in atto, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni che dovessero intercorrere nel ciclo produttivo o nell'organizzazione del lavoro e che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese.

Il criterio base al quale ci si è riferiti è stato quello della effettiva programmazione delle misure preventive e di protezione.

L'obiettivo verso il quale bisogna tendere è la "programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro".

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 24 di 28

5.1.1 Programma

E' stata predisposta una tabella nella quale si indica:

- il codice di riferimento della non conformità;
- la descrizione sommaria dell'azione correttiva;
- la data entro la quale si prevede di poterla realizzare

Modulo programmazione misure di prevenzione

P.to	Azione correttiva	Da attuare entro	Attuato in data	Responsabile del procedimento
1	Si raccomanda di segnalare sempre l'eventuale presenza di pavimenti bagnati con idonea cartellonistica e di garantire sempre la presenza di percorsi asciutti nel caso in cui la pulizia dei pavimenti venga effettuata in concomitanza con la presenza di personale dipendente o degli alunni.	Misura da adottare con continuità		Collaboratori Scolastici
2	Si raccomanda di lasciare sempre libere le zone di transito da ogni tipo di ingombro (zaini, banchi ecc.) Occorre verificare che tutti gli arredi a rischio di ribaltamento siano stati fissati. Si raccomanda l'apertura delle finestre degli interclasse solo in assenza dei bambini	Misura da adottare con continuità All'inizio di ogni anno scolastico Misura da adottare con continuità		Tutto il personale scolastico Referente per la sicurezza e Preposto di plesso Collaboratori scolastici
10	Tra i collaboratori scolastici dovranno essere presi in considerazione di anno in anno eventuali soggetti particolari con fattore di rischio accresciuto a causa di limitazioni fisiche. Questi lavoratori dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Nel caso in cui siano presenti casi di alunni con disabilità motoria grave, i docenti di sostegno ed i collaboratori scolastici dovranno essere sottoposti a sorveglianza periodica a cura del medico competente.	All'inizio di ogni anno scolastico		Dirigente Scolastico e Medico Competente

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 25 di 28

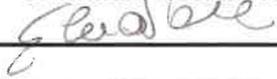
13	<p>L'impianto di messa a terra deve essere sottoposto a verifica periodica biennale e copia dei verbali di verifica deve essere conservata in allegato a presente documento.</p> <p>Deve essere limitato per quanto possibile l'utilizzo di prese multiple, prolunghe e ciabatte in serie.</p>	Ogni 2 anni		Comune di Bibbiano Personale docente
19	Reperire tutte le schede di sicurezza relative ai prodotti per la pulizia utilizzati dai collaboratori scolastici.			Dirigente scolastico e responsabile acquisti
21	Mettere a disposizione del personale tutti i dispositivi di protezione individuale utili a proteggersi dal contatto con liquidi potenzialmente infetti.	Misura da adottare con continuità		Dirigente Scolastico
24	La funzionalità delle lampade di emergenza deve essere periodicamente verificata ed i controlli devono essere annotati sul registro antincendio.	Misura da adottare con continuità		Comune di Bibbiano
30	La formazione degli addetti al Primo soccorso e alla Prevenzione Incendi dovrà essere aggiornata ogni 3 anni.	Misura da adottare con continuità		Dirigente Scolastico
32	Devono essere effettuate almeno due prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico a seguito delle quali verrà redatto verbale riportante eventuali anomalie o difficoltà insorte.	Misura da adottare con continuità		Referente di plesso e Preposto
34	Le lavoratrici devono essere informate riguardo alle limitazioni applicate e all'obbligo di comunicare immediatamente lo stato di gravidanza al dirigente affinché questi possa valutare la necessità di un cambio di mansione o l'interdizione immediata dal lavoro.	All'inizio di ogni anno scolastico		Dirigente Scolastico
35	Procedere ad una valutazione più specifica del rischio stress lavoro-correlato.			Dirigente Scolastico
36	Segnalare tempestivamente qualsiasi carenza o inefficienza si dovesse riscontrare su struttura o impianti.	Misura da adottare con continuità		Tutto il personale scolastico
37	L'organizzazione dei turni deve essere tale da garantire sempre la presenza di un adeguato numero di addetti antincendio e pronto soccorso (indicativamente due per piano).	Misura da adottare con continuità		Dirigente scolastico e Referente di plesso

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 26 di 28

38	Mettere a disposizione dei collaboratori scolastici mascherine e occhiali di sicurezza da indossare nel caso in cui vengano effettuate operazioni di travaso dei prodotti della pulizia.	Misura da adottare con continuità		Dirigente Scolastico
39	Il contenuto della cassetta di pronto soccorso deve essere periodicamente verificato ed i materiali scaduti o mancanti devono essere reintegrati.			Referente Squadra Primo Soccorso

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa ELENA VIALE



Il Rappresentante dei lavoratori

MANUELA VIOLI



Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 27 di 28

6. ALLEGATO 1: SCHEDE ANALISI ATTIVITA'

Scheda n. 1	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
Attività:	Gli addetti svolgono attività di docenza o sostegno in ambito scolastico.
Attrezzature e materiali:	Pc, lavagna interattiva multimediale
Frequenza:	Quotidiana
DPI in uso:	/
Personale esposto:	Si veda elenco allegato al presente documento.

Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate	Classe di rischio
Contatti diretti con parti attive o indiretti con masse in tensione a causa di guasto	Elettrocuzione	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico. Verifica periodica dell'impianto di messa a terra	TOLLERABILE
Stress lavoro-correlato	Sindrome del BURNOUT (affaticamento fisico ed emotivo, atteggiamento distaccato e apatico nei rapporti interpersonali, sentimento di frustrazione per mancata realizzazione delle proprie aspettative)	Possibilità di richiedere il sostegno del medico competente	TOLLERABILE
Utilizzo non corretto della voce	Patologie a carico delle corde vocali	Possibilità di richiedere il sostegno del medico competente Formazione specifica a cura di un logopedista.	TOLLERABILE
Movimentazione manuale di carichi pesanti SOLO NEL CASO DI SOSTEGNO A CASI DI DISABILITA' MOTORIA GRAVE	Affaticamento fisico e posturale, lesioni dorso-lombari	Formazione e informazione al personale assunto in merito alle corrette modalità di movimentazione dei ragazzi. Supporto da parte dei collaboratori scolastici.	MODERATO

Tale mansione è compatibile con lo stato di gravidanza così come indicato al punto n. 34 della tabella di Valutazione dei Rischi

Nel caso di insegnanti di sostegno che affiancano ragazzi con problematiche particolari (es. disabilità motorie gravi o disabilità psichiche che possano comportare rischio di comportamenti violenti da parte del ragazzo) si dovrà procedere all'interdizione immediata o al cambio di mansione.

Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia Scuola Primaria "Neria Secchi"	DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs 81/2008 Art. 17 comma 1 lettera a)	Revisione n. 1 Data 31.10.2019
		Facciata 28 di 28

Scheda n.2	COLLABORATORE SCOLASTICO
Attività:	Sorveglianza dei locali scolastici e degli accessi alla scuola; supervisione dei ragazzi; pulizia dei locali
Attrezzature e materiali:	Prodotti ed attrezzature per la pulizia
Frequenza:	Giornaliera
DPI in uso:	Guanti di protezione contro gli agenti chimici
Personale esposto:	Si veda elenco allegato al presente documento.

Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate	Classe di rischio
Contatti diretti con parti attive o indiretti con masse in tensione a causa di guasto	Elettrocuzione	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico. Verifica periodica dell'impianto di messa a terra	TOLLERABILE
Ergonomia errata delle postazioni di lavoro	Affaticamento posturale	Spazi adeguati al lavoro – Possibilità di pause durante il turno di lavoro	TOLLERABILE
Movimentazione manuale di carichi pesanti	Affaticamento fisico e posturale, lesioni dorso-lombari	Formazione e informazione al personale assunto in merito alle corrette modalità di movimentazione dei carichi Utilizzo di mezzi per la movimentazione meccanica (carrellini, ...)	TOLLERABILE
Utilizzo di sostanze e preparati chimici	Irritazione, sensibilizzazione, ustione, ...	Fornitura agli addetti di guanti resistenti agli agenti chimici e formazione in merito alle corrette modalità di utilizzo dei prodotti. Le schede di sicurezza dei prodotti sono a disposizione del personale assunto.	TOLLERABILE

Tale mansione **non** è compatibile con lo stato di gravidanza così come indicato al punto n. 34 della tabella di Valutazione dei Rischi